

L'aula AGORA' per promuovere nuove opportunità formative sul territorio

PREMESSA

Il territorio del CPIA sede di Ancona comprende i comuni di Ancona, Fabriano, Jesi e Senigallia. La complessità territoriale, le difficoltà di trasporto e i tempi di percorrenza per raggiungere le sedi associate, sono tra le principali cause della dispersione scolastica o un deterrente alla ripresa degli studi da parte della popolazione adulta del territorio.

Nel corso degli anni il CPIA ha attivato forme di collaborazione con gli EELL del territorio al fine di estendere la partecipazione della popolazione adulta alle attività erogate dal Centro, arrivando ad ampliare sensibilmente il numero dei centri di erogazione del servizio. Nonostante questo le problematiche evidenziate qui sopra spesso non permettono alle fasce più vulnerabili (in primis donne, richiedenti asilo e rifugiati) di partecipare attivamente alle proposte formative. E'anche per questo che il CPIA Ancona ha sempre guardato con attenzione alle soluzioni progettuali più innovative per affrontare la complessità del territorio.

La necessità di arrivare ad azioni di didattica a distanza è stato più volte ribadita anche in relazione all'Ampliamento dell'Offerta Formativa. L'utilizzo della didattica a distanza per l'istruzione degli adulti è una pista di lavoro ben presente e il personale operante nel CPIA e negli Istituti di Istruzione Secondaria con annessi corsi serali ed ha evidenziato la sua efficacia durante la emergenza "Coronavirus"; durante tale periodo è emerso che la erogazione di formazione con ricorso alla didattica digitale ha consentito a numerosi utenti di poter fruire con minore disagio le lezioni e ciò in quanto la popolazione adulta del territorio spesso ha difficoltà nella fruizione in presenza sia per mancanza di collegamenti pubblici di trasporto che per organizzazione lavorativa o per esigenze familiari.

IL PROGETTO

"L'aula AGORA' per promuovere nuove opportunità formative sul territorio ", che qui presentiamo, è rivolto a coloro che desiderano acquisire un **titolo di studio di primo grado** e il **certificato attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007 n. 139**, ed auspicabilmente anche di una **qualifica professionale** come previsto dal progetto **INformazione** realizzato dal Cpia Ancona nell'ambito delle attività progettuali del CRS&S delle Marche, ma non sono in grado di accedere alle risorse educative tradizionali. In particolare, il progetto mira ad ampliare o a creare ex novo l'offerta formativa in aree decentrate e in contesti particolari allo scopo di consentire a un più ampio numero di persone di rientrare in formazione e, soprattutto, di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il modello di Scuola a distanza, forte anche dell'esperienza di Didattica a Distanza maturata in periodo di emergenza sanitaria, poggia su alcuni elementi fondanti:

- *l'adozione della videocomunicazione come canale comunicativo privilegiato*: verranno attivate più aule, una ad Ancona Torrette, che vede la presenza dei docenti del CPIA (aula primary) e aule remote nella quale saranno presenti gli studenti e un tutor, se necessario, (aula slave). Per la gestione della videoconferenza verrà utilizzato Google Meet, un sistema gratuito e user-friendly;
- la messa a punto di classi virtuali su piattaforma Google Classroom, al fine di supportare la crescita di comunità di apprendimento che superino i vincoli spazio-temporali imposti e che consentano a tutti gli studenti di accedere ai materiali didattici, svolgere attività individuali e in piccolo gruppo, comunicare tra di loro e con i docenti;
- svolgimento di sessioni di lavoro sincrone, secondo la cornice metodologica degli Episodi di Apprendimento Situato (EAS). Il metodo EAS, articolato nelle tre fasi preparatoria, operativa e ristrutturativa, offre all'insegnante una vera e propria impalcatura didattica che permette, in collaborazione con il tutor, di governare l'aula integrata in uno scambio proficuo tra aula master e aule slave con attenzione alla personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti;
- la presenza di tutor, se necessari, con funzioni di facilitazione. In particolare, sul piano tecnico dovranno gestire il setting e far fronte ai problemi che la presenza della tecnologia potrebbe porre. Dal punto di vista didattico, svolgeranno una funzione di ponte con l'aula centrale e di sussidio per gli studenti delle aule remote.

Il progetto si richiama nella struttura fondante alle Linee Guida *per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti* e potrà contare sulla disponibilità di risorse e strumentazioni tecnologiche che il CPIA ha implementato grazie ai fondi ministeriali e ai Fondi PON.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- a) Offrire ai giovani e agli adulti del territorio di afferenza del CPIA Ancona le stesse opportunità formative che hanno giovani e adulti della città.
- b) Offrire opportunità alla popolazione che favoriscano la permanenza sul territorio.
- c) Fornire agli studenti competenze trasversali utili al successo lavorativo.
- d) Fornire alla popolazione adulta del territorio opportunità di apprendimento e di crescita.
- e) Investire sul futuro del territorio.

AUTOVALUTAZIONE E L'E-PORTFOLIO

L'utilizzo di un ambiente virtuale di apprendimento consente ai partecipanti di monitorare costantemente le proprie attività, di archiviare in modo automatico i messaggi scambiati coi docenti e di svolgere – se previsto dal docente – attività di autovalutazione con quiz online.

Al fine di stimolare e sostenere la riflessione sul proprio percorso di apprendimento è possibile utilizzare anche uno strumento più specificamente dedicato al monitoraggio delle competenze e delle esperienze: l'e-portfolio.

L'e-portfolio si presta a essere utilizzato a partire dalla fase di accoglienza dell'adulto che desidera rientrare in formazione e rende possibile raccogliere e documentare le evidenze utili a documentare le competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale: titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni, fotografie o audiovisivi che documentano attività svolte, eccetera. Queste testimonianze, opportunamente selezionate e organizzate, possono essere utilizzate dall'istituzione scolastica per identificare le competenze riconducibili ai risultati di apprendimento in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione e, quindi, per predisporre un dossier personale utile alla definizione di un patto formativo individuale. Per la realizzazione di un e-portfolio si può ricorrere a programmi *open source* disponibili su internet.

VERIFICA DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI FAD

Le *Linee guida* assegnano alle istituzioni scolastiche sedi dei percorsi IDA il compito predisporre **“strumenti e modalità di verifica dell'autenticità dell'utente e attestazione di effettiva fruizione a distanza** da parte dell'adulto secondo quanto previsto dal Patto formativo individuale”.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Premesso che ciascuna UDA prevede attività di verifica in presenza ai fini delle valutazioni periodiche e finali, al fine di verificare l'effettiva fruizione a distanza definita nel patto formativo individuale, è possibile utilizzare un registro individuale dello studente nel quale siano annotate e firmate le ore di attività di FAD.

Il registro individuale, compilato in modalità di autocertificazione, dovrebbe poi essere sottoposto periodicamente alla validazione (con firma) da parte del/i docente/i responsabile/i di ciascuna UDA o del percorso.

Il docente potrà controllare l'effettiva rispondenza con la registrazione tramite classroom.

RISULTATI ATTESI

1. Riduzione del tasso di dispersione scolastica
2. Sviluppo nei giovani di una propria idea di futuro, impegnandosi in prima persona nella costruzione della stessa.
3. Incremento del benessere scolastico e dei risultati in uscita.
4. Innalzamento del livello di scolarità della popolazione adulta.
5. Potenziale incremento del livello di occupabilità nel medio termine

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Primo periodo e secondo periodo (con percorso integrato per qualifica leFP) : settembre 2023 – giugno 2024

INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE DELLA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO

Le infrastrutture tecnologiche possono essere dislocate in un uno dei diversi punti di erogazione della Rete territoriale di servizio:

- Sedi centrale e sedi associate (punti di erogazione) del CPIA
- Punti di erogazione dei percorsi di istruzione di secondo livello
- Punti di erogazione di attività formative (Unità formative) gestiti in convenzione con enti locali e altri soggetti pubblici e privati
- Punti di erogazione in teledidattica (AGORÀ) attivate in convenzione presso altre istituzioni scolastiche o enti locali e altri soggetti pubblici e privati

Per l'aula Agora Primaria le infrastrutture tecnologiche sono rappresentate da:

- rete telematica estesa con sistema wi-fi;
- risorse hardware (pc server, schermo interattivo su supporto mobile; n° 2 carrelli di autoricarica completi di notebook (20) e tablet (50) ; microfoni e cuffie e videocamere per videoconferenza
- risorse software (sistemi operativi, programmi e app proprietari, siti internet, registro elettronico, servizi cloud,

COMPETENZE E RISORSE TECNOLOGICHE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

L'attivazione di un percorso di istruzione che preveda la FAD è stato condiviso dal Collegio Docenti dei componenti la rete; il personale docente, grazie alla formazione continua sviluppata negli anni ha maturato competenze tecniche per l'utilizzo dei principali dispositivi, ha competenze metodologico-didattiche per individuare metodi didattici e App che si integrino nell'attività didattica, ha competenze di gestione e produzione di contenuti digitali e di distribuzione degli stessi.

Per gli aspetti legati alla gestione tecnica il Cpia, in mancanza di figure tecniche interne, si avvale di esperti esterni con competenze di base per gestione sistemistica delle infrastrutture di Rete anche al fine di consentire ai docenti di acquisire competenze di base per gestione delle tecnologie audio-video applicate alla didattica, competenze di base per gestione delle problematiche tecniche relative alla distribuzione dei contenuti digitali tramite Rete.

Con riferimento al principio del "BYOD" ("Bring Your Own Device") i docenti sono tutti in possesso di dispositivi mobili che sono disposti a utilizzare per la preparazione delle attività, in mancanza gli stessi utilizzeranno in comodato d'uso strumentazione messa a disposizione della scuola.

COMPETENZE E LE RISORSE TECNOLOGICHE DEGLI UTENTI

Durante la fase di accoglienza e orientamento saranno rilevate ed eventualmente verificate le competenze digitali di ciascun utente attraverso l'intervista, la raccolta delle evidenze e, se necessario, con lo svolgimento di prove. È importante inoltre tener conto – secondo i principi del "BYOD" ("Bring Your Own Device") – della tecnologia che gli studenti hanno a casa e dei dispositivi mobili che sono disposti a utilizzare a scuola.

In particolare, è importante rilevare:

- Esperienza nell'utilizzo delle TIC per il lavoro e nella vita quotidiana;
- Competenze digitali (utilizzo critico dei dispositivi e degli applicativi);
- Tipologia e caratteristiche dei dispositivi fissi e mobili che lo studente è disponibile a utilizzare per lo svolgimento dell'attività didattica;

- Caratteristiche del collegamento Internet (da rete fissa e mobile).

La conoscenza delle competenze digitali di ciascun utente è funzionale tra l'altro alla programmazione di attività di riallineamento. Questa attività può essere programmata all'interno della stessa fase di accoglienza e orientamento con la creazione di una UDA da proporre indistintamente sull'uso consapevole delle tecnologie (Google Tools, App 2.0 ecc.) anche attraverso una alfabetizzazione digitale di base e l'introduzione agli strumenti e tecniche di produzione dei contenuti digitali.

MATERIALI DIDATTICI

Il CPIA ai fini dell'attivazione di percorsi di Fruizione A Distanza dispone già di materiali didattici disponibili in formato analogico e digitale, da utilizzare offline o online grazie anche alla produzione che negli anni i docenti hanno prodotto per la formazione. In ogni caso si procederà a reperire i materiali didattici in formato digitale attingendo alle risorse già disponibili presso le istituzioni della Rete territoriale di servizio e, quindi, a risorse messe a disposizione da soggetti pubblici o privati che si occupano di produzione e distribuzione di contenuti. In ogni caso i materiali prelevati dalla rete saranno utilizzati previa che siano effettivamente accessibili e fruibili anche in base alle norme sul diritto d'autore.

FATTIBILITA' FINANZIARIA DI PROGETTO

Le dotazioni tecnologiche e la formazione del personale saranno realizzate con le risorse provenienti dalle linee di investimento 2.1 e 3.1 nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR finanziato dall'Unione Europea.